

APPALTI: SINDACATI COSTRUZIONI, GRAVE ERRORE CANCELLARE LIMITE A SUBAPPALTO =

Roma, 29 feb. (Labitalia) - Sarebbe un "grave errore cancellare il limite al subappalto" nelle nuove norme sugli appalti. A metterlo in evidenza sono i segretari generali di FenealUil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, Vito Panzarella, Franco Turri e Walter Schiavella, commentando la norma del codice degli appalti che contempla l'abolizione dell'obbligo di non superare il 30% dei lavori in subappalto per chi vince una gara pubblica.

"Siamo molto preoccupati perché, -spiegano- se le voci che circolano corrispondessero al vero, le nuove norme sugli appalti consentirebbero un ricorso più ampio all'utilizzo del subappalto, con inevitabili ripercussioni sulla qualità del lavoro e sulla ricomposizione del ciclo delle lavorazioni". "La conseguenza del provvedimento -proseguono i sindacalisti delle costruzioni- sarebbe una ulteriore frammentazione delle imprese edili e a farne le spese sarebbero i lavoratori, sempre più precarizzati e a maggiore rischio di infortunio".

"Inoltre -aggiungono- dare all'impresa generale totale libertà di subappalto si tradurrebbe nella concreta possibilità di non ricorrere solo alle aziende specializzate del settore edile, come invece è auspicabile. Un altro aspetto che non condividiamo è l'ipotesi di innalzare da 150mila a 1 milione di euro della soglia per l'attestazione Soa. Una nota positiva, invece, è l'introduzione

dell'obbligo, per le stazioni appaltanti, di effettuare controlli,
almeno a campione, sulla reale sussistenza dei requisiti oggetto
dell'attestazione, segnalando all'Anac eventuali irregolarità".

(Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

29-FEB-16 18:20